

Vco, per richiamare l'attenzione del Governo sull'insostenibile peso causato dall'aumento delle tariffe energetiche (+ 110%), il

scinali, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole sarebbe possibile arrivare a produrre 28.400Gwh di

che la Liguria. Ultima la Valle d'Aosta con 179 impianti. Il fotovoltaico (che diventa agrivoltaico nei campi) è stato re-

novabili, migliorare la competitività delle aziende riducendo i costi energetici. Il progetto ha anche l'obiettivo di promuovere la

* direttore
di Agromagazine
www.agromagazine.it

IN VIDEOCONFERENZA

Bollette e superbonus: problemi da risolvere

Le preoccupazioni delle piccole e medie industrie espresse all'onorevole Gusmeroli

Che il momento non sia facile è dimostrato dagli indicatori economici. I rincari delle bollette stanno provocando un aumento dell'inflazione, destinata a ripercuotersi sui tassi d'interesse passivi e, quindi, sui conti di aziende e famiglie. L'aumento del Pil (al 6 per cento) riscontrato in questi mesi - altro che indicare un progresso duraturo - rischia di limitarsi a un rimbalzo momentaneo.

L'onorevole **Alberto Gusmeroli**, ospite dell'associazione delle piccole industrie, non ha usato accenti pessimisti ma ha elencato i capitoli sui quali occorre agire con tempestività. A cominciare dal

ruolo della commissione finanze della Camera dei deputati della quale è vice presidente.

La sua presenza (in videoconferenza) era stata sollecitata dal presidente dell'Api **Gianmario Mandini**, dal direttore generale **Paola Pansini** e dal presidente del collegio costruttori **Fabio Falsetta**.

Per gli industriali edili, la questione più spinosa riguarda i cambi di regole - alcune addirittura con la pretesa di applicazione retroattiva - che impediscono una corretta programmazione. Cui si aggiungono i problemi di mancanza di materia prima che dilatano i tempi di costruzione, di presentazione dei documenti e di approva-

zione dei finanziamenti.

A giudizio unanime il cosiddetto superbond del 110 per cento ha consentito la ripresa di un mercato asfittico. Tuttavia, l'eccesso di burocrazia (provocato per evitare frodi) finisce per danneggiare chi opera seriamente.

Gusmeroli ha proposto un sistema di agevolazioni fiscali più limitate quanto a consistenza (intorno all'80 per cento) ma con una durata costante nel tempo. E, certo, un Paese che è soffocato dalla tasse ha necessità di un regime fiscale più leggero e meno complicato. Quanto a farraginosità nel compilare la denuncia dei redditi, l'Italia occupa il posto numero 129 su



136. "Per questo - precisa Gusmeroli - è stato stoppato il cosiddetto 'riordino' del catasto che si tradurrebbe in un aumento di tassazione: cosa della quale dovremmo proprio farne a meno".